



Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige



Trento 16-17
Rifiuti, ecco tutte le novità
e come si può risparmiare



Sanità 24
Arisi: «Vanno chiusi
i piccoli punti nascita»



Rovereto 33
Nel bosco della città
condannati 1.600 alberi



Calcio 49
Mezzo, via Giacomotti
in panchina torna Orsini

L'INCHIESTA Ieri mattina è stata recuperata con l'elicottero la motoslitte della tragedia del Cermis

«Volo nel vuoto, poi le urla»

Il racconto dei superstiti. Al vaglio la posizione del conducente

UNIVERSITÀ

Statuto ateneo, resta la ferita

STEFANO ZAMBELLI

Vorrei replicare a Maria Chiara Carrozza e alla sua intervista rilasciata ieri sull'Adige in merito all'Università di Trento. Nell'intervista sostiene che ci sarebbero stati pochi contatti fra lei, quale membro esterno della Commissione per la Stesura dello Statuto, e i professori dell'Università di Trento, e una grande ostilità. Ha dichiarato testualmente «... ci sono stati pochi contatti, e, anzi, una grande ostilità da parte dei professori. Del tutto immotivata: noi membri esterni della Commissione eravamo lì nell'interesse dell'università. Ecco, secondo me, ...

CONTINUA A PAGINA 51



E oggi le cinque salme dei turisti saranno riportate in Russia. Quella di Raissa resta

È un racconto agghiacciante quello che Boris Iudin, uno dei due sopravvissuti alla tragedia del Cermis di venerdì sera, ci riporta con grande fatica e dolore. La motoslitte impazzita e non più governabile, l'impatto con la recinzione, il salto nel vuoto, il buio. «Volavo nel dirupo - racconta - e mi sono svegliato sui sassi. Ho cercato di rialzarmi, ma ho sentito un dolore insopportabile. Ho sentito gridare, ricordo le urla. Anche mentre ero a terra senza sensi sentivo le grida. Anch'io ho cercato di urlare, ma la voce non usciva». Il conducente Azat Iagafarov, su cui pesa l'accusa di omicidio colposo plurimo, rischia ora un provvedimento restrittivo.

PEDRINI, PONTALTI PAGINE 18 - 19

TWITTER
@giornaleladige: seguite anche i «tweet» con notizie e commenti

POLITICA

Flavia Piccoli in Sicilia
**Pd, Bressa capolista
Al Senato c'è Tonini**



Il Pd ha chiuso le liste per le elezioni: in Trentino Bressa capolista, poi Nicoletti. Tonini per il Senato.

PATRINO, CONTE ALLE PAGINE 22 - 23

IL COMMENTO

**Eletti decisi da Roma,
Trento non conta nulla**

PIERANGELO GIOVANETTI

Deve contare proprio poco il partito democratico trentino a Roma se alla fine, nella lotteria delle candidature, è riuscito a portare a casa solo due seggi sicuri, un deputato e un senatore. Primo partito del Trentino per numero di voti sia alle Politiche che alle Provinciali del 2008, oltre 102.000 preferenze espresse dagli elettori...

CONTINUA A PAGINA 53



Il rivano Oscar Fiorioli, ex questore

Appalti, arrestato il prefetto Fiorioli

Il prefetto Oscar Fiorioli, rivano di Varone, già questore di Napoli e di Genova, dove arrivò dopo i fatti del G8, è stato arrestato ieri mattina con un'accusa pesantissima: associazione a delinquere finalizzata alla turbativa d'asta, abuso d'ufficio, falso in atto pubblico e rivelazione del segreto d'ufficio nell'ambito di appalti relativi, in particolare, al comparto sicurezza e videosorveglianza del Cen di Napoli, il nuovo centro elettronico nazionale della Polizia di Stato. L'inchiesta ha portato all'arresto di altre sette persone. A Fiorioli sono stati concessi i domiciliari.

P. LISERRE

A PAGINA 35



L'imprenditore Giacomo Ridi

Truffa, la villa sotto sequestro

La truffa dei diamanti «fantasma», con decine di trentini gabbati, s'arricchisce di un nuovo capitolo. La Finanza ha disposto il sequestro della villa di Lavis che gli inquirenti ritengono nella disponibilità dell'imprenditore Giacomo Ridi, considerato il promotore del raggio. Quantificate le somme derivanti dalla presunta truffa e appurato che non erano state dichiarate al fisco, è scattata la denuncia per omessa dichiarazione dei redditi per oltre 900 mila euro, con un'imposta evasa di 395 mila euro. Da qui la richiesta di sequestro.

F. PEDRINI

A PAGINA 15

COMUNE TRENTO

Il pasticcio della tariffa rifiuti

LUCIA COPPOLA

La disastrosa partenza della tariffa puntuale a Trento, voluta dal Governo centrale che ha obbligato i Comuni ad aderire alla Tares (Tributo Comunale Rifiuti e Servizi-D.L. 201, art.14, Decreto Salva Italia di Monti) dal primo gennaio 2013, impone qualche considerazione che va oltre l'attuale stato di confusione e la pessima figura, oltre che il pessimo servizio, che il Comune di Trento ha fatto nei confronti dei suoi cittadini. Quelli che come me hanno da sempre fortemente osteggiato la costruzione di un costoso inceneritore, dannoso per la salute, ponendo il tema della raccolta puntuale come doveroso e naturale passaggio nella chiusura del cerchio del «porta a porta», non possono che vivere con estremo disagio il modo con cui si è arrivati, a causa di una scelta praticamente obbligata e non per un effettivo convincimento, alla Tariffa Puntuale. Certamente tutto sarebbe stato ...

CONTINUA A PAGINA 52

Salute | A fine mese è previsto il picco del virus. La cura migliore? È il riposo
Dopo le feste ecco l'allarme influenza

Chi ha lasciati piuttosto tranquilli per passare serenamente le feste, ma i trentini adesso dovranno fare i conti con il virus dell'influenza. Fino ad oggi, da quando l'epidemia influenzale è iniziata, in Trentino ci sono stati circa tre casi ogni mille abitanti. Percentuali destinate a crescere, visto che il picco del virus è atteso per la fine del mese, tanto da quintuplicare il numero delle persone costrette a letto. La cura migliore? Per gli esperti è il riposo.

S. PIFFER

A PAGINA 25